

Ignoranza informatica, la Pa in rosso

Se il personale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta facesse uso dell'informatica individuale e avesse la Patente europea, la Pa risparmierebbe 255 milioni all'anno. Lo dimostra uno studio Aica-Bocconi ▶ pagina 23



Dipendenti pubblici. Impietose stime dell'Alsi sui dati Aica-Bocconi per le tre regioni dell'area

L'ignoranza informatica costa

Con addetti più preparati Comuni e Asl risparmierebbero 255 milioni

TORINO

Fabrizio Pasquino

«Sono 255 i milioni all'anno che potrebbero essere risparmiati se il personale pubblico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta facesse uso dell'informatica individuale ed avesse la Patente europea informatica. Un calcolo fatto dall'Alsi, l'Associazione laureati in scienze dell'informazione e informatica che opera nel Nord-Ovest, su dati pubblicati in una ricerca effettuata da Aica, l'Associazione per l'informatica e il calcolo automatico, e dalla Bocconi.

«La ricerca - spiega Anto-

nio Piva, vicepresidente dell'Alsi - ha evidenziato un notevole risparmio, in termini di produttività, se il personale dei comuni e delle Asl territoriali, utilizzasse al massimo delle potenzialità, l'in-

formatica individuale. Il datore di lavoro potrebbe risparmiare circa 2.500 euro l'anno per ogni impiegato». Il calcolo sugli impiegati comunali e sul personale sanitario mostra come in Piemonte possano essere risparmiati 180 milioni l'anno, 70 in Liguria e 5 in Valle d'Aosta. «Secondo noi - afferma Piva - la vera realizzazione dell'aumento della produttività e del rispar-

mio sui costi della Pa deve passare dal miglioramento delle competenze informatiche del personale, sulla base di certificazioni. Questo po-

trà permettere non solo l'aumento della produttività personale, ma anche e soprattutto la possibilità di riorganizzare i servizi, modificare e innovare i processi e i sistemi informativi e informatici, potenziare l'utilizzo dell'open source (con notevoli risparmi sui costi delle licenze) e, non ultimi, l'efficacia e il miglioramento della qualità dei servizi. Nostre esperienze sul campo - continua Piva - dimostrano che attraverso

buone competenze degli utenti informatici, è possibile risparmiare ulteriori risorse dovute alla diminuzione degli interventi di assistenza tecnica di solito demandati a ditte esterne. In alcuni casi il risparmio arriva anche al 50%». Dalla ricerca emerge che se gli utenti sono ben formati sull'uso dell'informatica ne possono beneficiare le aziende dell'Ict e tutti i professionisti informatici. «Per ottenere questo obiettivo - conclude Piva - nella Pa i bandi di assunzione dovrebbero avere come prerequisito l'obbligo di competenze certificate sull'uso dell'informatica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli esperti del settore

I professionisti informatici del Nord-Ovest - febbraio 2009

	Iscritti AIP (Associazione Informatici professionisti)	Iscritti ALSI (Associazione laureati in Scienze dell'Informa- zione e informatica)	Informatici non iscritti a nessuna associazione	Totale informatici*
Piemonte	400	200	300	900
Valle d'Aosta	20	7	18	45
Liguria	230	250	170	650
Totale	650	457	488	1.595

* compresi i professionisti non iscritti a nessuna associazione

Fonte: Aip, Alsi e Istat

Il salasso

Risparmio annuale calcolato con dipendenti di Comuni e Asl più informatizzati in Liguria, Piemonte e Vallée (in milioni)

Regioni	Risparmio annuale
Piemonte	70
Liguria	180
Valle d'Aosta	5
Totale	255

Fonte Bocconi-Aica su elaborazione dati dell'Alsi

